



**“AMIANTO: Malattia, Prevenzione,
Previdenza, Stato e Parti Sociali insieme
per risolvere”**

***RELAZIONE DI
SALVATORE NANIA
PRESIDENTE COMITATO
ESPOSTI AMIANTO E AMBIENTE
PRESIDENTE DEL C.N.A.
COORDINAMENTO NAZIONALE AMIANTO***

***Mercoledì 27 Febbraio 2019
CAMERA DEI DEPUTATI
Sala del Refettorio
Via del Seminario, 76
Palazzo San Macuto
Roma***

Ricordo benissimo, come fosse oggi, le lotte sindacali e associativi degli anni 90, per potere ottenere i diritti sull'amianto, sembrava difficile, una lotta contro i mulini a vento, ma la costanza e la fermezza, ci hanno condotti ad avere la Legge 257/92. Essa arrivava dopo il Decreto Legge n° 277 del 15/08/1991, che aveva recepito le Attuazione delle direttive n. 80/1107/CEE, n. 82/605/CEE, n. 83/477/CEE, n. 86/188/CEE e n. 88/642/CEE, in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro. **Essa aveva evidenziato alcuni aspetti sull'esposizione lavorativa quali:**

- a) la valutazione da parte del datore di lavoro dei rischi per la salute e la sicurezza;
- g) misure di protezione collettiva;
- n) misure igieniche;
- o) informazione e formazione completa e periodica dei lavoratori ovvero dei loro rappresentanti su:
 - 1) i rischi connessi con l'esposizione dei lavoratori all'agente e le misure tecniche di prevenzione;
 - p) attuazione di un controllo sanitario dei lavoratori prima dell'esposizione e, in seguito, ad intervalli regolari nonché, qualora trattasi di esposizione ad agenti con effetti a lungo termine, prolungamento del controllo dopo la cessazione dell'attività comportante l'esposizione;
 - q) tenuta e aggiornamento di registri indicanti livelli di esposizione, di elenchi di lavoratori esposti e di cartelle sanitarie e di rischio dell'esposizione;
 - s) accesso di ogni lavoratore interessato ai risultati dei propri controlli sanitari, in particolare a quelle degli esami biologici indicativi dell'esposizione.

Con la Legge 257/92 credevamo di avere risolto alcune problematiche importanti sull'amianto, essa prevede.

- Sono vietate l'estrazione, l'importazione, l'esportazione, la commercializzazione e la produzione di amianto, di prodotti di amianto o di prodotti contenenti amianto.
- Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano adottano piani di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto.
- a) il censimento dei siti interessati da attività di estrazione dell'amianto;
- b) il censimento delle imprese che utilizzano o abbiano utilizzato amianto nelle rispettive attività produttive, nonché delle imprese che operano nelle attività di smaltimento o di bonifica;
- c) la predisposizione di programmi per dismettere l'attività estrattiva dell'amianto e realizzare la relativa bonifica dei siti;
- d) l'individuazione dei siti che devono essere utilizzati per l'attività di smaltimento dei rifiuti di amianto;
- f) la rilevazione sistematica delle situazioni di pericolo derivanti dalla presenza di amianto;

- g) il controllo delle attività di smaltimento e di bonifica relative all'amianto;
- l) il censimento degli edifici nei quali siano presenti materiali o prodotti contenenti amianto libero o in matrice friabile, con priorità per gli edifici pubblici, per i locali aperti al pubblico o di utilizzazione collettiva e per i blocchi di appartamenti.
- Presso le unità sanitarie locali è istituito un registro nel quale è indicata la localizzazione dell'amianto floccato o in matrice friabile presente negli edifici. I proprietari degli immobili devono comunicare alle unità sanitarie locali i dati relativi alla presenza dei materiali di cui al presente comma.
- **Art. 13** - Trattamento straordinario di integrazione salariale e pensionamento anticipato
- Per i lavoratori delle miniere o delle cave di amianto il numero di settimane coperto da contribuzione obbligatoria relativa ai periodi di prestazione lavorativa ai fini del conseguimento delle prestazioni pensionistiche è moltiplicato per il coefficiente di 1,5.
- 7. Ai fini del conseguimento delle prestazioni pensionistiche per i lavoratori che abbiano contratto malattie professionali a causa dell'esposizione all'amianto documentate dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), il numero di settimane coperto da contribuzione obbligatoria relativa a periodi di prestazione lavorativa per il periodo di provata esposizione all'amianto è moltiplicato per il coefficiente di 1,5.
- 8. Per i lavoratori che siano stati esposti all'amianto per un periodo superiore a dieci anni, l'intero periodo lavorativo soggetto all'assicurazione obbligatoria contro le malattie professionali derivanti dall'esposizione all'amianto, gestita dall'INAIL, è moltiplicato, ai fini delle prestazioni pensionistiche, per il coefficiente di 1,5.

Eppure, oggi 27 febbraio 2019, dopo quasi 27 anni, siamo ancora qui a discutere del Killer amianto, Killer della vita, delle patologie asbesto correlate, inizialmente degli esposti, oggi anche dei familiari e dei cittadini casualmente esposti.

Poco si è fatto, molto non si è fatto, in quanto con il passare degli anni, con le nuove leggi emanate in materia di amianto, si doveva e si poteva operare sia sulla parte sanitaria che su quella ambientale. Ma come succede, spesso e sempre, le Leggi si fanno ma difficilmente si applicano in toto.

Semplicissimo basta analizzare la stessa Legge 257/92, ancora oggi poco applicata e le successive che si sono susseguite negli anni.

Nella seconda Conferenza Nazionale Governativa di Venezia del 2012, con grande sacrifici è stato stilato il Piano Nazionale Amianto, presentato nel 2013, **Tutela della salute, tutela dell'ambiente, aspetti di sicurezza del lavoro e previdenziali**. Sono tre le macro aree intorno alle quali ruotano obiettivi e azioni del "**Piano nazionale amianto. Linee di intervento per un'azione coordinata delle amministrazioni statali e territoriali**", che doveva essere una guida finale. Purtroppo, anche se oggi, con le nuove evoluzioni di ricerche, si dovrebbe

intervenire in alcuni contenuti, dopo 6 anni, ancora giace alla Conferenza Stato Regioni per carenza di finanziamenti.

Essa doveva essere la guida sia per la Sorveglianza Sanitaria degli ex esposti, degli esposti e dei familiari. La guida sulla mappatura del territorio nazionale per le regioni e gli enti locali. La guida sulle bonifiche e dismissione amianto del territorio.

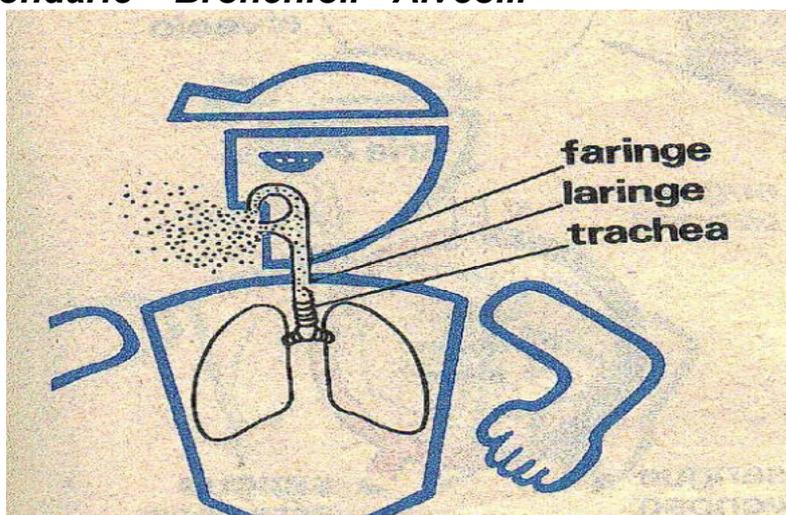
III Conferenza Nazionale Governativa di Casale Monferrato tutto tace come se ci siamo fatta una passeggiata, una vacanza, un doverci rivedere. Si è discusso, dibattuto e il risultato degli obiettivi da raggiungere documentato, sembra essere entrato in un dimenticatoio, svanito nel nulla, forse che i problemi e obiettivi, in esso riportati, siano senza alcun valore e interesse. I morti e le patologie, le sofferenze, causate dal Killer amianto, non sono di interessi della collettività, dei nostri deputati, senatori e ministri.

Eppure l'amianto è uno dei problemi più gravosi che continuiamo a portarci dietro tutti i giorni.

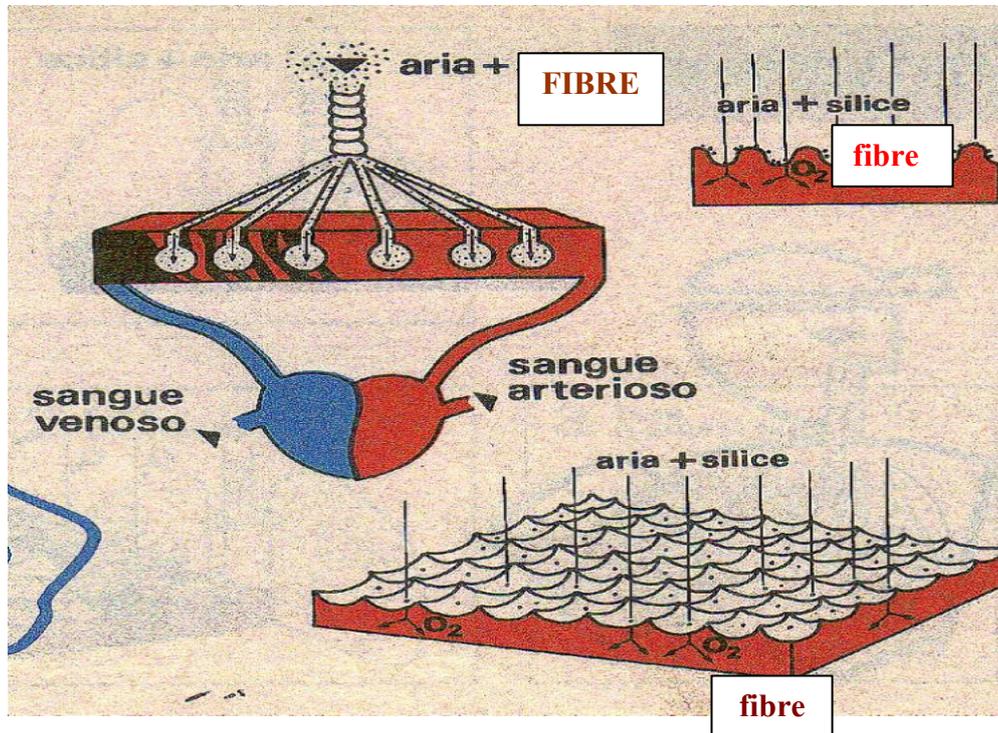
La Sorveglianza Sanitaria, ancora oggi, viene effettuata in maniera disomogenea tra regione e regione, tra provincia e provincia, non esistono delle linee guida nazionali che debbano essere rispettate ed applicate. Qualcosa si è cercato di fare ma, ancora oggi, il tutto è lasciato alle competenze e esperienze territoriali.

Eppure tantissime sono le patologie asbesto correlate. Indescrivibili le sofferenze alle quali siamo sottoposti gli ex esposti e i familiari, ai quali abbiamo portato a casa gli indumenti da lavoro zeppi di amianto, da qualche anno si aggiungono i cittadini. Dal Mesotelioma Pleurico, Pericardio e Peritoneale, alle Neoplasie Polmonari, del Pancreas, della Vescica, della Prostata, del Colon, delle Ovaie, della Laringe, etc. delle Insufficienze respiratorie, delle Fibrosi Polmonari, dell'Asbestosi e Cardio respiratorie, parzialmente sconosciute dall'Inail. Ci vuole poi molto capire dette patologie, certamente no, basta analizzare le vie respiratorie per cui sono state immesse e vengono immesse le Fibre di Amianto:

Bocca e Naso - Laringe – Faringe – Trachea – Diramazioni Bronchiali Primarie e Secondarie – Bronchioli - Alveoli.

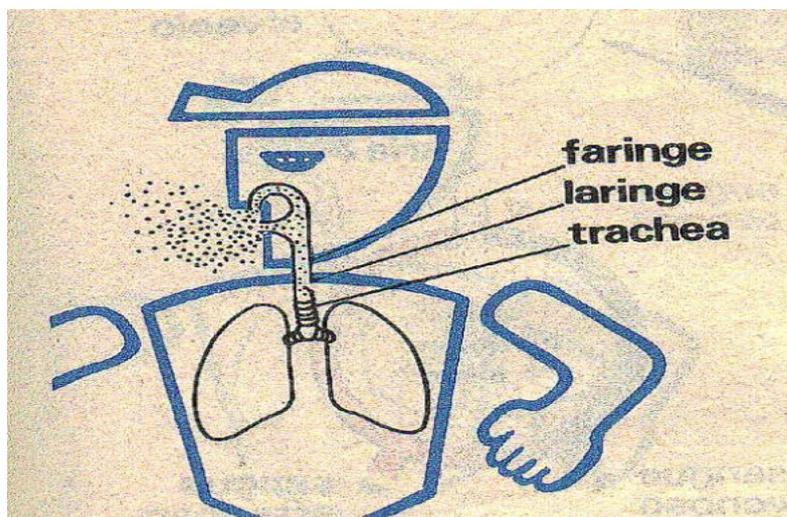


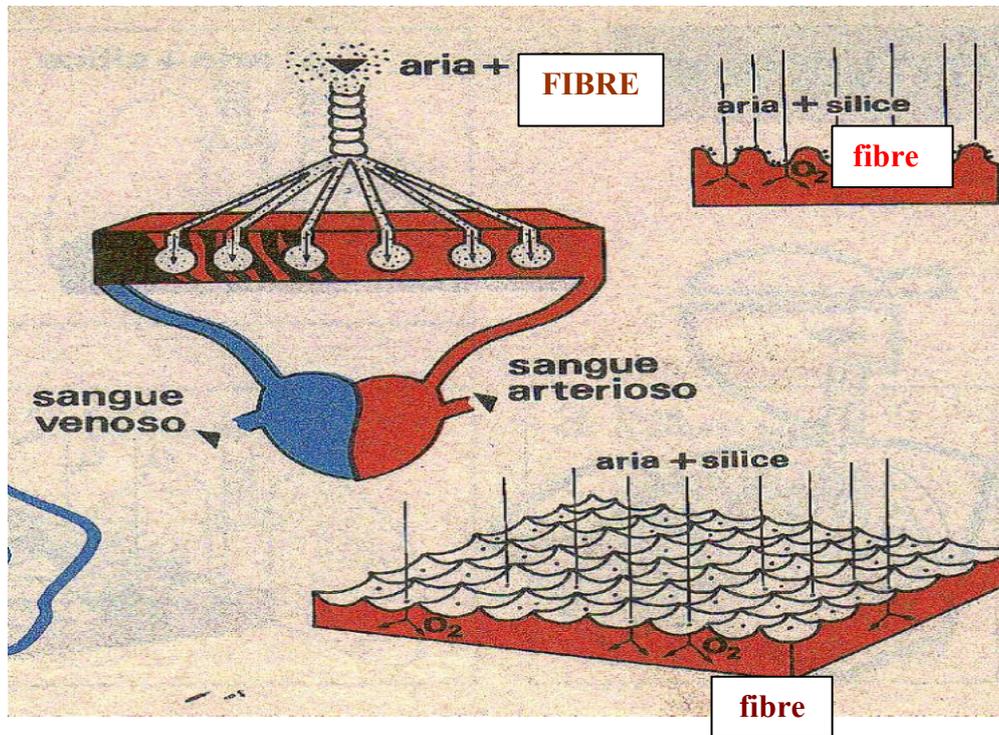
È agli Alveoli, che il sangue, che arriva come venoso, cioè povero di ossigeno, si arricchisce dell'ossigeno portato all'alveolo dall'aria inspirata, ripartendo come sangue arterioso, cioè ricco di ossigeno, verso il cuore che lo distribuisce a tutto l'organismo, portandolo ad ogni organo, tessuto o cellula.



Per cui le microfibre o le polveri sottili che nel percorso raggiungono gli alveoli e si depositano in esse formano una **linfocitosi alveolare o alveolite**.

Nel tempo, gli alveoli perdono la loro elasticità, per cui la capacità di lasciar passare ossigeno, i capillari vanno in parte distrutti, e il sangue non riesce più ad arricchirsi di ossigeno. Contemporaneamente le linfoghiandole del polmone si ingrossano, comprimono i bronchi e ostacolano lo scambio di ossigeno, rendendo più difficile il passaggio dell'aria attraverso i bronchi.





Se si fosse capito, tutto ciò negli anni, forse oggi non saremmo ad analizzare e ridiscutere di patologie asbesto correlate. Quali e quanti. Certo le colpe, sappiamo benissimo essere, principalmente dei datori di lavoro che hanno preferito i grandi profitti all'incolumità fisica e psicofisica dei lavoratori, ma in parte anche delle Istituzioni che non ci hanno tutelati come previsto dalla nostra Costituzione.

I politici che si sono susseguiti dal 1992 ad oggi cosa hanno fatto? Sono stati totalmente assenti alle problematiche amianto? Le loro orecchie sono stati e sono sordi alle nostre grida di morti o sofferenze degli ex esposti? Sono sordi, ancora oggi, quando parliamo di cittadini deceduti per Mesoteliomi da esposizione ambientali? Sono sordi quando chiediamo le bonifiche del territorio dai prodotti amianto-cemento? Sono sordi quando chiediamo giustizia per i deceduti? Sono sordi quanto chiediamo i riconoscimenti di malattia professionale, spesso negati dall'Inail? Sono sordi sulle contestazioni di mancati riconoscimenti delle rendite ai superstiti da parte dell'Inail per decessi causati dalle fibre Killer? Capiscono che, considerato il periodo di incubazione delle fibre, dismettendo i prodotti in amianto-cemento o l'amianto friabile negli impianti, ammesso e non concesso, al 31/12/2019, per altri 20, 30 o 40 anni si parlerà di patologie asbesto correlate? Capiranno mai che bonificare il territorio è una emergenza collettiva? Forse che i morti non interessino i nostri politici? Hanno letto le statistiche dell'OMS?

Nel mondo si annoverano 100.000 decessi ogni anno, 15.000 in Europa, 3.000 in Italia. Oltre la metà delle morti di tutto il mondo che, ogni anno, si devono all'amianto avviene in Europa.

Oggi mi chiedo e vi chiedo, quanto si spende nel mondo a causa dell'amianto?

Ogni anno nel mondo le conseguenze sulla salute dell'utilizzo dell'amianto costano solo di spese sanitarie tra i 2,4 e i 3,9 miliardi di dollari, senza contare i costi indiretti, e l'amianto provoca 100mila morti ogni anno. L'impatto tra i 2,4 e i 3,9 miliardi di dollari l'anno è stato calcolato solo per i tumori causati dalla sostanza, soprattutto il mesotelioma, e non tiene conto ad esempio neppure delle spese per le cause legali.

Forse stato più ragionevole, negli anni, avere effettuato una sorveglianza sanitaria adeguata all'esposizione lavorativa? Forse stato più ragionevole avere effettuata una sorveglianza ambientale idonea alla salvaguardia della salute, per altro prevista dalla nostra meravigliosa Costituzione? E' vero che la stessa prevede che nessun tipo di lavoro, i datori, possono effettuare in discapito della salute? Allora forse era stato meglio avere investito somme sulla sorveglianza sanitaria e sull'ambiente e non esserci ridotti, oggi, a discutere di decessi e patologie asbesto correlate. Bisogna sempre tenere in mente che prevenire è meglio che curare.

Certamente non avremmo assistito a sentenze che costantemente assolvono i datori di lavoro, che negli anni, pur essendo stati a conoscenza dei rischi delle fibre di amianto, hanno preferito il profitto alla tutela della salute, casi di Eternit, Fibronit, Sacelit, della Società Pirelli, degli stabilimenti ferroviari, delle Centrali Enel, delle Raffinerie e della Marina Militare.

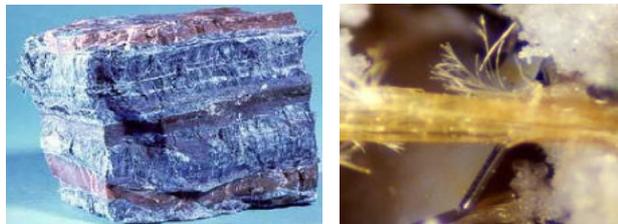
È corretto assistere a sentenze di assoluzioni perché i vertici militari non hanno autonomia di spese? Cosa centra la spesa con i decessi. Come può la stessa Procura di Padova, accertare e censire e evidenziare di avere riscontrato in Marina Militare 1101 vittime di patologie asbesto – correlate, di cui 570 mesoteliomi e poi assolverli tutti? Come si può assistere alle lungaggini dei ricorsi per poi essere assolti per prescrizione dei termini? Impensabile sentirsi affermare, da tanti giudici, che vi è l'ipotesi della dose grilletto (iniziale), anziché tutte le varie fasi espositivi del mesotelioma, ipotesi scientifica che è utilizzata nei tribunali per archiviare le cause penali e respingere le richieste di risarcimenti per i familiari. ma è valida la scritta nei tribunali: **LA GIUSTIZIA E' UGUALE PER TUTTI?**

Cosa bisogna fare, oggi, ad evitare la guerra costante e indelebile di tutti i giorni sui decessi, si perché è una guerra silenziosa, della quale nessuno ne parla, nessuno li evidenzia, bisogna nasconderli, non farli sapere. Si perché conoscerli, evidenziarli, significherebbe che tutti i deputati, i senatori e i ministri dei governi che si sono succeduti in 27 anni, hanno fatto pochissimo o addirittura quasi nulla per aiutare gli ex esposti, i familiari e i cittadini, forse sono soggetti in meno per l'assistenza sanitaria e le casse dell'INPS. Dovrebbero effettuare un mea culpa, per non avere eliminato i rischi da esposizione ambientale o aziendale. Infatti quanti tonnellate di amianto – cemento e quanti di amianto friabile esistono sul territorio nazionale? Forse i nostri ministri ai quali come C.N.A. da settembre 2018 chiediamo di essere ricevuti, debbono capire che è ora di riceverci e di discutere, ciascuno per la propria competenza, Salute, Ambiente, Giustizia ed

Economia, o tutti insieme, per risolvere definitivamente il problema amianto. E' finito il tempo delle promesse, del girarci intorno, dello scaricare responsabilità l'un con l'altro, non tolleremo più perdite di tempo. Essi sono in possesso degli obiettivi urgenti individuati dai tavoli, giustizia, ambiente e sanità espressi dal convegno di settembre 2018 a Milazzo, redatti con la presenza del Ministero della sanità, dell'I.S.S., dei sindacati nazionali, di legali e medici illustri, copie allegate.

C.N.A.

COORDINAMENTO NAZIONALE AMIANTO

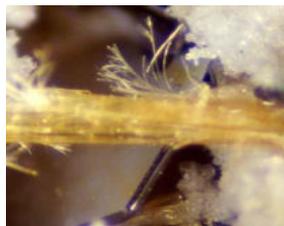


NOZIONI DEL TAVOLO SANITARIO E RICHIESTE PERVENUTE

- 1) POTENZIAMENTO DEI COR CON IL COMPLETAMENTO DELLA RICERCA E GESTIONE DEI TUMORI PROFESSIONALI INDIVIDUATI ART. 244 DELLA LEGGE 81/2008 IMPLEMENTANDO LE MIGLIORI PRATICHE, A PARTIRE DAL SISTEMA OCCAM;
- 2) GARANTIRE L'INFORMATIVITA', L'OMOGENEITA', LA QUALIFICAZIONE E IL COORDINAMENTO DELLA GESTIONE E VALUTAZIONE DEI DATI DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA DEI LAVORATORI EX ESPOSTI ALL'AMIANTO;
- 3) FAVORIRE LA CREAZIONE e/o IL POTENZIAMENTO DEI CENTRI SPECIALIZZATI PER LA DIAGNOSI E CURA DELLE PATOLOGIE ASBESTO CORRELATE E FAVORIRNE IL COORDINAMENTO;
- 4) ADOTTARE MODELLI ORGANIZZATIVI CHE CONSENTANO LA PRESA IN CARICO GLOBALE DEI PAZIENTI AFFETTI DA PATOLOGIE ASBESTO CORRELATE;
- 5) NELLE AREE CARATTERIZZATE DA PARTICOLARI CRITICITA' AMBIENTALI PER LA PRESENZA DI PIU' FATTORI INQUINANTI. IMPLEMENTARE NELLE STRUTTURE SANITARIE PRESENTI NEL TERRITORIO LE INFRASTRUTTURE TECNICHE E PROFESSIONALI PER RENDERE EFFICACI E TEMPESTIVI DIAGNOSI E TERAPIE;
- 6) DEFINIRE E FINANZIARE UN PIANO INTEGRALE E COORDINATO SULLA RICERCA PRECLINICA E CLINICA SUI TUMORI ASBESTO CORRELATI, IN PARTICOLARE SUL MESOTELIOMA MALIGNO;
- 7) RICONOSCIMENTO E QUANTIFICAZIONE DIRETTI DELLE MALATTIE PROFESSIONALI DA PARTE DEI MEDICI DELLE SORVEGLIANZE SANITARIE E DEGLI OSPEDALI CON INVIO DOCUMENTAZIONE ALL'INAIL PER I RELATIVI PAGAMENTI, CONSIDERATO CHE LA STESSA INAIL E' IN CONFLITTO DI INTERESSE ESSENDO CONTEMPORANEAMENTE UN ENTE RICONOSCITORE ED EROGATORE;
- 8) IMPLEMENTARE E MIGLIORARE LE DIRETTIVE NAZIONALI DELL'ACCORDO STATO REGIONI DEL FEBBRAIO 2018, PER UNA SORVEGLIANZA SANITARIA UGUALE PER TUTTI IN ITALIA, SENZA AVERE PROTOCOLLI DIVERSI DA REGIONE A REGIONE, CHE VA RISPETTATA IN TOTO, TENENDO CONTO DELL'ESPERIENZE MATURE NEGLI ANNI;
- 9) CORRETTA APPLICAZIONE DEL COMMA 7 DELL'Art. 13 DELLA LEGGE 257/92 (NOTA 045/2017 AFEVA SARDEGNA);
- 10) AGGIORNAMENTO DEL DM 9 APRILE 2008 CON L'INSERIMENTO DELLE PATOLOGIE ASBESTO-CORRELATE RELATIVAMENTE AL COLON-RETTO, LA FARINGE E LO STOMACO (IARC 2009), PER GLI EX ESPOSTI E I LAVORATORI ESPOSTI ALLE FIBRE DI AMIANTO.

C.N.A.

COORDINAMENTO NAZIONALE AMIANTO

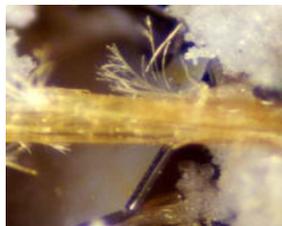


NOZIONI DEL TAVOLO TECNICO E RICHIESTE PERVENUTE

- 1) INCENTIVARE IL PROCESSO DI BONIFICA CON INCENTIVI DIRETTI PER LA RIMOZIONE DI MCA CON DEFISCALIZZAZIONE IN 5 ANNI;
- 2) ELIMINAZIONE DELL'AMIANTO DAI LUOGHI DI LAVORO E DI VITA E' UN IMPERATIVO DI SALUTE PUBBLICA. E' NECESSARIO CREARE ALMENO UNA DISCARICA PER REGIONE, IMPONENDO IL DIVIETO DI ESPORTAZIONE EXTRAREGIONALE, CALMIERARE I COSTI DI SMALTIMENTO CON INCENTIVI DI CARATTERE ECONOMICO E SGRAVI FISCALI, INCIDENDO SUL TRASPORTO E PREVEDENDO IMPIANTI DI INERTIZZAZIONE O SIMILARI;
- 3) COMPLETARE LA MAPPATURA A LIVELLO COMUNALE E REGIONALE, CON UNA DATA FISSA E INDEROGABILE E TENERLA COSTANTEMENTE AGGIORNATA, SENZA IMPAURIRE I CITTADINI CON AUTODENUNCE MA SOLO CON AUTOCERTIFICAZIONI;
- 4) AVERE UN ALGORITMO NAZIONALE PER LA VALUTAZIONE DELLE COPERTURE IN AMIANTO-CEMENTO;
- 5) INSERIRE LA SITUAZIONE ESISTENZIALE DELL'AMIANTO NEI CONTRATTI DI COMPRAVENDITA DEGLI IMMOBILI (FASCICOLO DELL'IMMOBILE);
- 6) OBBLIGARE LE AZIENDE CHE UTILIZZANO AMIANTO IN MODO INDIRECTO A INVIARE LA RELAZIONE SECONDO L'ART. 9 DELLA LEGGE 257/92 ALLE REGIONI COMPETENTI PER TERRITORIO PER AVERE UNA MAPPATURA DELL'AMIANTO ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO.
- 7) ALLARGAMENTO PERIMETRALE DEL SIN DI BRONI;
- 8) INTERVENTI IMMEDIATI DI BONIFICHE DEI SIN E DEI SIR IN TUTTA ITALIA.

C.N.A.

COORDINAMENTO NAZIONALE AMIANTO



NOZIONI DEL TAVOLO GIUSTIZIA E RICHIESTE PERVENUTE

- 1) ISTITUZIONE DI UN ALBO DI CTU (CONSULENTI TECNICI D'UFFICIO), A LIVELLO NAZIONALE, (MEDICI ALTAMENTE SPECIALIZZATI IN MATERIA DI PATOLOGIE ASBESTO CORRELATE E ALTRI PRODOTTI ALTAMENTE CANCEROGENI) DAL QUALE I GIUDICI, PER ESPLETARE I GIUDIZI SIA PENALI CHE CIVILI (COMPRESI QUELLI PER RICONOSCIMENTI DELLE MALATTIE PROFESSIONALI CONTRO

- INAIL, CHE PER RISARCIMENTI DANNI) DEBONO, OBBLIGATORIAMENTE SCEGLIERE I PERITI A CUI AFFIDARE GLI INCARICHI;
- 2) NELL'ALBO NAZIONALE POTRANNO ESSERE ISCRITTI SOLO I MEDICI IN POSSESSO DI UNA COMPROVATA SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA DEL LAVORO, NONCHE' IN PATOLOGIE ASBESTO-CORRELATE, NONCHE' RELATIVE ALLE PATOLOGIE PREVALENTI DA ACCERTARE (RISULTANTI DAI CURRICULUM VITAE), CHE NON VERSINO IN CONDIZIONI DI INCOMPATIBILITA' MATERIALE RAPPRESENTATA DALLO SVOLGIMENTO DI MANSIONI O DI INCARICHI ALL'INTERNO DI ENTI ADDETTI ALL'ACCERTAMENTO DELLE SUDDETTE INFERMITA' (COMMISSIONI INPS E INAIL) O CHE NON ABBIANO PRECEDENTEMENTE RICEVUTO INCARICHI DI CONSULENTI DI PARTE, CTP (CONSULENTI DI PARTE), IN FAVORE DELLE AZIENDE SOTTOPOSTI A GIUDIZIO;
 - 3) INTERRUZIONE DELLA PRESCRIZIONE DEI TERMINI PER I GIUDIZI PENALI DAL MOMENTO DEL RINVIO A GIUDIZIO O AL MASSIMO DALL'ESITO DELLA SENTENZA DI PRIMO GRADO FINO ALLA DEFINIZIONE SIA DI EVENTUALE APPELLO CHE DI CASSAZIONE;
 - 4) IN CONSIDERAZIONE DELLA CARENZA DI INFORMAZIONI AGLI EX ESPOSTI E AGLI EREDI DI EX ESPOSTI SULLE PATOLOGIE ASBESTO-CORRELATE, CON RIFERIMENTO AI GIUDICI E ALL'INAIL, LA DECORENZA PRESCRIZIONALE DEVE DECORRERE DALLA PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA AVANZATA DALL'EX ESPOSTO O DAGLI EREDI ALL'INAIL PER I RICONOSCIMENTI DI MALATTIA PROFESSIONALE O DI RENDITA AI SUPERSTITI, COSI' COME NEI CONFRONTI DEI RESPONSABILI AZIENDALI IN MERITO AI RISARCIMENTI DANNI. CONSIDERATO CHE L'ATTESTAZIONE DI CERTIFICATI MEDICI O CARTELLE CLINICHE ATTESTANTI LE PATOLOGIE RICONTRATE NON SONO IN GRADO DI RENDERE COSCIENTI I LAVORATORI O GLI EREDI DELL'ORIGINE PROFESSIONALE DELLA MALATTIA;
 - 5) ELIMINAZIONE DELL'OBBLIGO AL PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO UNIFICATO PER TUTTI I RICORSI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E DI RISARCIMENTI DANNI, ANCHE OLTRE IL LIMITE REDDITUALE PREVISTO PARI A TRE VOLTE DELL'AMMISSIONE AL GRATUITO PATROCINIO;
 - 6) PREVEDERE L'ESENZIONE, NEL CASO DI CONDANNA, ALLE SPESE LEGALI PER SOCCOMBENZA IN FAVORE DEI LAVORATORI E DEI SUOI FAMILIARI, ATTESA LA DIFFICOLTA' DEI GIUDIZI, NONCHE' LA POSIZIONE DI SVANTAGGI ECONOMICI DEGLI STESSI ALL'INTERNO DEL PROCESSO;
 - 7) MONITORAGGIO DEI PROCEDIMENTI GIUDIZIARI ATTRAVERSO LA CONDIVISIONE IN RETE DI SENTENZE, PERIZIE, RICORSI E VERBALI DI CAUSA, ISTITUENDO UNA BANCA DATI PUBBLICA DEL CNA;
 - 8) MIGLIORARE IL SISTEMA DI SEGNALAZIONE ALLA MAGISTRATURA, ATS E SPRESAL DELLE MALATTIE PROFESSIONALI (OBBLIGO REFERTI);
 - 9) MIGLIORARE IL SISTEMA DI SEGNALAZIONE DELLE MALATTIE PROFESSIONALI, CON SEGNALAZIONE IMMEDIATA ALLA MAGISTRATURA, ALLE ATS E ALLE SPRESAL;
 - 10) APPROVAZIONE IMMEDIATA DEL PIANO NAZIONALE AMIANTO;
 - 11) RIELABORARE IL TESTO UNICO O SOSTITUIRLO CON UNO NUOVO IN COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI E I SINDACATI;
 - 12) SOLLECITARE IL DOCUMENTO FINALE DELLA III CONFERENZA NAZIONALE AMIANTO GOVERNATIVA DI CASALE MONFERRATO PRIMA DI EFFETTUARE LA IV CONFERENZA.
 - 13) CHIEDIAMO, AD EVITARE ULTRIORI DISCRIMINAZIONI, PER COLORO CHE SONO ANDATI IN PENSIONE ANTI LEGGE 257/92, CHE VENGA RICONOSCIUTO IL DIRITTO CONTRIBUTIVO CON LA RICOSTITUZIONE DELLA PENSIONE INPS O IN ALTERNATIVA UN DIRITTO RISARCITORIO PER GLI EX ESPOSTI E GLI EREDI DEI DEFUNTI;
 - 14) MODIFICHE DELL'ART. 13 COMMA 8 E SUCCESSIVE LEGGI IN MERITO AGLI EX ESPOSTI O ESPOSTI INFRA DECENNALI (MENO DI 10 ANNI) AFFINCHÉ VENGANO

- RICONOSCIUTI I DIRITTI PREVIDENZIALI E PENSIONISTICI INDIPENDENTEMENTE DEGLI ANNI DI ESPOSIZIONE LAVORATIVE;
- 15) CONSIDERATE LE CARENZE INFORMATIVE SULLE PATOLOGIE E ESPOSIZIONE AMIANTO E SULLA SUA ESISTENZA IN MOLTI MATERIALI, LA RIAPERTURA DEI TERMINI PER POTERE EFFETTUARE RICHIESTA DEI BENEFICI PREVIDENZIALI PREVISTI DALL'ART. 13 COMMA 8, PER TUTTI COLORO CHE RITENGONO DI AVERNE AVUTA ESPOSIZIONE DOCUMENTABILE.
 - 16) ABBROGAZIONE DEL COMMA 6 TER DELL'ART. 47 DELLA LEGGE 326/2003 E DEL DIVIETO DI CUMULABILITA';
 - 17) NELL'AMBITO DEL COMPATTO DIFESA E SICUREZZA NAZIONALE, CONSAPEVOLI DEGLI IMPORTANTISSIMI E DELICATI COMPITI AFFIDATI AL PERSONALE MILITARE E CIVILE E DEI CORRELATI IMPIEGHI IN ATTIVITA' ESTREMAMENTE USURANTI E' NECESSARIO E INDISPENSABILE RICONOSCERE COI FATTI E CON ATTI CONCRETI LA **SPECIFICITA'**, GIA' AFFERMATA CON L'ART. 19 DELLA LEGGE 183/2010; LA COMPETENZA DELLA **VALUTAZIONE DEL NESSO DI CAUSALITA' DEI DANNI ALLA SALUTE** SUBITI DAL PERSONALE DEVE RIMANERE IN CAPO AL **COMITATO DI VERIFICA PER LE CAUSE DI SERVIZIO**, INTRODUCENDO I PRINCIPI DI PRESUNZIONE **IURIS ET DE IURE** (CHE NON AMMETTE, PERTANTO PROVA CONTRARIA) RELATIVA ALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DI ALCUNE MISSIONI (ONU, NATO, UNIONE EUROPEA) O OPERATIVITA' SU NAVI E INSTALLAZIONI IN CUI E' ACCERTATA LA PRESENZA DI AMIANTO CHE, AL FINE DI EVITARE DUBBI INTERPRETATIVI, SI PRESUMONO ESSERE SEMPRE "PARTICOLARI" AI FINI DEL RICONOSCIMENTO DEI BENEFICI NEI CONFRONTI DI COLORO CHE ABBIANO CONTRATTO FERITE, LESIONI O INFERMITA' INVALIDANTI O ALLE QUALI CONSEGUANO IL DECESSO IN OCCASIONE O A SEGUITO DELLE CITATE MISSIONI, E DI PRESUNZIONE **IURIS TANTUM** (PRESUNZIONE CHE AMMETTE UNA PROVA CONTRARIA) STABILENDO CHE <<SI PRESUMONO DIPENDENTI DA CAUSA DI SERVIZIO, SALVO PROVA CONTRARIA, LE FERITE, LE LESIONI O LE INFERMITA' RIPORTATE O AGGRAVATE IN OCCASIONE DELLA PRESTAZIONE DI SERVIZIO IN AREE ADDESTRATIVE O AGGRAVATE IN OCCASIONE DELLA PRESTAZIONE DI SERVIZIO IN AREE ADDESTRATIVE CARATTERIZZATE DA ELEVATA INTENSITA' OPERATIVA O IN MISSIONI OPERATIVE ENTRO E FUORI DAI CONFINI NAZIONALI>>.

Quali le nostre richieste che oggi richiediamo e sollecitiamo in questo convegno:

- Approvazione immediata del Piano Nazionale Amianto;
- Immediata convocazione del C.N.A. da parte dei Ministri Ambiente, Giustizia, Sanità e Economia, per discutere le nostre richieste sopra evidenziate;
- Far parte dei tavoli tecnici ove si discute di problematiche amianto mettendo a disposizione la nostra grande esperienza maturata negli anni;
- Convocazione del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, affinché possiamo delucidarlo sulle tematiche inerente l'amianto;
- Eliminazione immediata del rischio amianto dal territorio nazionale.

Difficilmente ci fermeremo, per raggiungere i nostri obiettivi, se non saremo aiutati dalle forze politiche, agiremo direttamente, come si è fatto negli anni novanta, ritorneremo alle lotte, ai presidi, perché vogliamo che per il futuro non si parli più di rischio ambientale, per i nostri figli, per i nostri nipoti, chiediamo un territorio nazionale con amianto rischio zero.

Purtroppo gli anni passano, i mesi scorrono e i giorni volano e la cosa che tengo presente è che la pelle, fa le rughe, i capelli diventano bianchi, i giorni si trasformano in anni.

Però ciò che è importante non cambia; la forza e la convinzione non hanno età. Lo spirito è la colla di qualsiasi tela di ragno. Dietro ogni linea di arrivo c'è una linea di partenza. Dietro ogni successo c'è un'altra delusione. Fino a quando sei vivo, sentiti vivo. Se ti manca ciò che facevi, torna a farlo. Non vivere di foto ingiallite, insisti anche se tutti si aspettano che abbandoni.

Non lasciare agli altri ciò che puoi fare tu. Non lasciare che si spenga la forza che c'è in te. Fai in modo che invece che compassione, ti portino rispetto. Quando a causa degli anni non potrai correre, cammina veloce. Quando non potrai camminare veloce, cammina. Quando non potrai camminare, usa il bastone. Però non trattenerti mai!

Uno delle più grandi malattie del nostro tempo è quello di essere nessuno per nessuno.

Ciò che conta non è fare molto, ma mettere molto in ciò che ritieni sia giusto fare. L'orgoglio annienta ogni cosa, sii umile, rispetta tutti coloro che chiedono aiuto. Non tutti possiamo fare grandi cose, ma possiamo fare piccole cose con grande amore verso coloro che ne hanno bisogno.

Soli non si ottiene nulla insieme otterremo molto, l'unione fa la forza svegliando chi sonnecchia o dorme.

Grazie

Salvatore Nania

